



Federazione
Motociclistica
Italiana

www.federmoto.it

FMI '21

Commissione Sviluppo Attività Sportive

CSAAS



Approvato con deliberazione d'urgenza n. 22 del 22/12/2020.

Publicato il 22/12/2020.

Regolamento CSAS - Stagione Sportiva 2021**Art. 1 - Disposizioni generali**

1. Ai sensi di quanto predisposto dall'Art. 3 comma 2 dello Statuto Federale, rientra tra gli scopi istituzionali della Federazione Motociclistica Italiana - FMI - quello di promuovere e disciplinare l'attività sportiva motociclistica e le relative attività di promozione esercitando i poteri sportivi che le derivano dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI - e dalla Federazione Internazionale Motociclistica - FIM.
2. Attraverso l'istituzione della Commissione Sviluppo Attività Sportive - CSAS - la FMI si occupa di sviluppare le attività federali e promuovere ed attuare tutte le iniziative volte alla propaganda del valore sociale e culturale del motociclismo ed organizzare e gestire tutte le attività relative alla promozione sociale e sportiva ricercate attraverso eventi ludici, non competitivi e non agonistici.
3. Le definizioni e le caratteristiche dell'attività promozionale sono disciplinate dalla presente normativa, annualmente deliberata dal Consiglio Federale della FMI, su proposta della CSAS e pubblicata sul sito istituzionale - www.federmoto.it - nella sezione appositamente dedicata.
4. La CSAS si riserva di proporre al Consiglio Federale eventuali ed ulteriori modifiche e/o integrazioni al presente Regolamento anche durante lo svolgimento della stagione sportiva in corso, provvedendo, nella ipotesi di intervenuta approvazione da parte del Consiglio Federale, alla relativa pubblicazione nella apposita sezione del sito istituzionale.
5. La CSAS è coordinata da un Coordinatore, nominato con apposito provvedimento del Consiglio Federale, su proposta del Presidente del Settore Tecnico Sportivo.
6. La funzione di Coordinatore, nel caso di dimissioni, di impedimento definitivo, o nel caso di revoca dell'incarico da parte del Consiglio Federale, verrà gestita *ad interim* da parte del Presidente del Settore Tecnico Sportivo, sino alla nomina del nuovo Coordinatore da parte del Consiglio Federale, da effettuarsi entro tre mesi dalla data dell'evento che ha dato luogo all'istituto dell'*interim*.
7. Il Coordinatore della CSAS propone al Consiglio Federale la nomina di membri e dei Referenti Regionali, previo parere dei rispettivi Presidenti Regionali, responsabili delle singole attività che verranno poste in essere in ragione della finalizzazione dei programmi definiti ad inizio di ciascun quadriennio.
8. Tutti i membri della CSAS sono nominati con apposito provvedimento di Consiglio Federale, che ne stabilisce il numero complessivo.
9. Il Coordinatore della CSAS, i membri ed i Referenti Regionali durano in carica un quadriennio, in corrispondenza del ciclo olimpico, salva diversa limitazione temporale appositamente indicata nel provvedimento di nomina assunto dal Consiglio Federale.
10. Tutti i componenti della CSAS, per l'esercizio del proprio incarico federale, devono essere in regola con il requisito del tesseramento, valido per l'anno in corso.
11. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme dello Statuto della FMI, del Codice Etico ed a tutta la normativa endo-federale approvata dal Consiglio Federale, e specificatamente al Regolamento di Giustizia, al Regolamento Organico Federale, alla Circolare Sportiva ed alla Circolare FMI.
La mancata conoscenza dei citati Regolamenti non può essere invocata a nessun effetto.

Art. 2 - Hobby Sport - caratteristiche generali

1. Il progetto Hobby Sport e Primi Passi rientrano nel programma della Commissione Sviluppo Attività Sportive (CSAS) per promuovere l'avviamento alle diverse specialità motoristiche, garantendo copertura assicurativa per lesioni e RCT sia agli Organizzatori che ai partecipanti.
2. Con il termine Hobby Sport si definiscono sia i corsi Hobby Sport Young che Master.
3. I corsi Hobby Sport Young sono dei corsi di avviamento, nei quali è prevista la presenza obbligatoria di un Referente CSAS, nominato dal Consiglio Federale all'interno della Struttura organizzativa della Commissione Sviluppo Attività Sportive, oppure di un Istruttore di Tecniche di Guida o di un Tecnico Sportivo; sono rivolti unicamente ai bambini al di sotto dei 15 anni, titolari di Tesserata FMI o di Hobby Card, per le cui modalità di richiesta e rilascio di quest'ultima si rimanda al successivo Art. 3.
L'età minima per partecipare ad un Corso Hobby Sport Young è di anni 6. È possibile prevedere l'ammissione di bambini al di sotto dell'età minima solamente ad insindacabile giudizio del Referente CSAS, qualora lo stesso sia in possesso anche della qualifica di Istruttore di Tecniche di Guida o di Tecnico Sportivo.
4. I corsi Hobby Sport Master sono degli eventi riservati unicamente ai Tesserati FMI a partire dal compimento del 15° anno di età, in possesso di certificato di idoneità per attività sportiva non agonistica - o superiore - valido per l'anno in corso.
5. Entrambe le tipologie di Corso (Young e Master) sono caratterizzate dall'aspetto ludico e dall'assoluta mancanza di contenuto agonistico e competitivo. In virtù di ciò sono espressamente e tassativamente vietate:
 - a) La formazione di alcun tipo di classifica;
 - b) La rilevazione di tempi e l'utilizzo di sistemi di cronometraggio;
 - c) L'utilizzo di transponder e di qualsiasi forma di contagiri;
 - d) Le partenze;
 - e) Le manifestazioni ad inseguimento;
 - f) Qualsiasi tipo di sfida.
6. Nel caso in cui si intenda organizzare contestualmente un Corso Young ed un Corso Master, quindi un'attività che preveda la partecipazione di adulti e bambini, i corsi dovranno svolgersi separatamente.
7. Corsi ed Eventi Hobby Sport possono essere organizzati dai Moto Club, dalle Società in possesso di Licenza di Organizzatore, dai Comitati Regionali o direttamente dalla CSAS, in occasione di manifestazioni sportive, di eventi estranei all'attività motociclistica oppure predisponendo singoli eventi autonomi da ogni altra manifestazione.
8. Il Corso Hobby Sport deve essere organizzato direttamente da chi richiede il nulla osta; pertanto la gestione non può essere demandata a terzi.
9. Il Moto Club che intende organizzare un Corso Hobby Sport deve specificare la tipologia dello stesso all'atto della richiesta di nulla osta da presentare al proprio Comitato Regionale; la richiesta va sempre avanzata al proprio Comitato anche nel caso in cui l'evento si svolga al di fuori della Regione di pertinenza. In questo caso il Comitato Regionale, prima di rilasciare l'autorizzazione all'effettuazione del Corso, dovrà informare il Co.Re. ospitante.
10. Il Moto Club, per organizzare un Corso Hobby Sport Young, deve fare preventiva richiesta per la presenza di Referenti CSAS, Istruttori di Tecniche di Guida o Tecnici Sportivi - di cui al comma 3 del presente articolo - prima di richiedere il nulla osta.

La CSAS si riserva la facoltà di accettare l'incarico; in caso di impossibilità, il Co.Re. competente non può rilasciare il nulla osta.

Gli Organizzatori ed i Comitati Regionali devono invece richiedere il nulla osta direttamente alla CSAS.

11. La richiesta di organizzazione di un Corso Hobby Sport prevede l'individuazione di un Responsabile di Corso - di cui al successivo Art. 4 comma 2 - che ha anche la responsabilità di organizzare il servizio sanitario: presenza di Ambulanza dotata di defibrillatore e di personale abilitato al suo utilizzo e/o Medico che abbia a disposizione un defibrillatore e sia abilitato al suo utilizzo.
12. L'utilizzo dell'Hobby Sport è consentito nelle specialità Enduro, Minienduro, Trial, Minitrial, Motorally e Motoslitte su percorsi della lunghezza massima di km.5. È inoltre consentito nelle specialità Motocross, Minicross, Minibike, Minimoto, MiniGP, Scooter, Speedway e Flat Track.
13. Nel caso in cui il Corso Hobby Sport, sia esso Young o Master, al di là di quale sia la specialità praticata, venga effettuato su impianti, gli stessi dovranno essere provvisti di omologa federale, secondo quanto previsto dal Regolamento Impianti, approvato dal Consiglio Federale.
14. I Corsi Primi Passi hanno lo scopo di dare continuità al primo approccio con la moto avuto dai partecipanti dei corsi Hobby Sport Young, coinvolgendo i minipiloti in una attività più articolata rispetto al Corso Young, focalizzata sull'apprendimento e l'avviamento sportivo, attraverso momenti formativi, sia teorici che pratici, svolti presso circuiti omologati.
I Corsi Primi Passi sono pertanto riservati a quei bambini, di età compresa tra i 6 ed i 12 anni che, avendo partecipato precedentemente ad uno o più corsi Hobby Sport Young, abbiano dimostrato attitudine ed interesse per la disciplina sportiva. Sono pertanto dei Corsi per i quali è prevista la presenza unicamente su invito, formulato dal Referente della Commissione Sviluppo, il quale è tenuto a valutare le capacità ed il livello del partecipante prima di convocarlo.
La CSAS mette a disposizione gratuitamente degli allievi partecipanti:
 - a) moto
 - b) pantaloni
 - c) stivali,
 - d) casco oltre che tutte le protezioni necessarie per la guida.

Art. 3 - Hobby Card Italia

1. Per partecipare al Corso Hobby Sport Young per tutti i minori di 15 anni che non siano tesserati FMI 2021 è previsto il rilascio, a titolo gratuito, della Hobby Card, da sottoscrivere in occasione del primo Corso al quale partecipano.
2. I Referenti della CSAS hanno il diritto di supervisionare le operazioni di iscrizione di coloro che richiedono la partecipazione ai Corsi Hobby Sport Young.
3. La Hobby Card - rilasciata provvisoriamente sotto forma di tagliando - ha validità annuale (fino al 31/12/2021), ed abilita solo a partecipare ai Corsi Hobby Sport Young.
4. In occasione di un Corso Hobby Sport Young il Moto Club organizzatore deve quindi rilasciare il "tagliando Hobby Card", posto in calce al modulo di iscrizione predisposto dalla CSAS. Tale tagliando ha validità provvisoria, fino all'invio da parte della FMI della Hobby Card Italia.

I titolari della Hobby Card, se in possesso dei requisiti anagrafici previsti, possono in corso d'anno e comunque non oltre la data del 31 ottobre 2021 (termine previsto per il tesseramento annuale), richiedere a qualsiasi Moto Club, eccezion fatta per il tesseramento online con il Moto Club Italia, la Tessera FMI, usufruendo di un buono sconto di € 10,00 sull'acquisto della tessera, previa restituzione della card. Il passaggio da Hobby Card Italia a Tessera FMI è regolamentato dalla Circolare FMI annualmente approvata dal Consiglio Federale.

Art. 4 - Iter per organizzare un Corso Hobby Sport - Young & Master

1. L'organizzatore (Moto Club, Società Organizzatrice, Comitato Regionale) deve inoltrare alla struttura preposta (Co.Re., CSAS), almeno 20 giorni prima della data del Corso, la richiesta di nulla osta, allegando la copia del bonifico per la copertura assicurativa.
2. L'organizzatore, nella persona del Legale Rappresentante, può delegare un tesserato a svolgere in sua vece il ruolo di Responsabile dell'evento, indicandolo all'atto della richiesta di nulla osta.
3. Il Responsabile dell'evento deve richiedere ed ottenere gli eventuali permessi dalle Autorità Amministrative locali, così come è tenuto, al termine dell'evento, a rimuovere tutta la segnaletica e tutto il materiale utilizzato per l'allestimento del Corso, avendo cura di ripristinare il terreno per eventuali danni cagionati dai partecipanti.
4. Coloro che intendono partecipare al Corso Hobby Sport, sia tesserati che non, devono attuare la procedura di iscrizione:
 - online tramite la piattaforma federale MYFMI
 - utilizzando i moduli predisposti dalla Segreteria della CSAS e pubblicati sul sito federale www.federmoto.it/CSAS
5. L'organizzatore, prima di iniziare il Corso, deve far sottoscrivere a tutti i partecipanti il modulo di iscrizione.
6. L'organizzatore deve inoltre acquisire dai partecipanti una copia del certificato medico per attività sportiva non agonistica. Nel caso in cui il corsista sia titolare di Tessera Sport, MiniSport o di Licenza FMI, non è necessario richiedere copia della certificazione medica, purché la data di scadenza riportata sul titolo federale (Tessera Sport, MiniSport e Licenza) sia in corso di validità. I titolari di Tessera Member sono esentati dal consegnare la copia del certificato medico, solamente nel caso in cui il Moto Club di appartenenza abbia inserito a sistema informativo la data di scadenza del certificato e che la stessa sia riportata sulla card ed in corso di validità.
7. Per gli Hobby Sport Young di breve durata, secondo le indicazioni della CSAS, non è richiesto il certificato medico.
8. L'organizzatore, per attivare la copertura assicurativa, deve redigere l'elenco, debitamente compilato, dei partecipanti e trasmetterlo alla CSAS il giorno stesso del Corso. Nell'elenco dovranno essere riportati gli effettivi partecipanti, non gli eventuali pre-iscritti.
9. L'organizzatore deve conservare agli atti per 10 anni la documentazione del Corso, che può essere richiesta in ogni momento dalla CSAS.
10. L'organizzatore, entro 7 giorni dal termine dell'evento, deve inviare alla CSAS ed al Co.Re. il report del Corso.
11. In caso di mancata effettuazione del Corso, l'organizzatore deve inviare via email alla CSAS una comunicazione di annullamento, tassativamente entro il giorno stesso nel quale era programmato l'evento. L'importo versato per la copertura assicurativa potrà essere così utilizzato per il prossimo Corso Hobby Sport, per il quale è comunque necessario presentare nuova richiesta di autorizzazione.

In mancanza della comunicazione di annullamento o nel caso in cui la stessa pervenga oltre il termine fissato, la quota versata non potrà essere recuperata.

12. Il premio assicurativo da versare per la copertura dei partecipanti al Corso, indipendentemente dal numero degli stessi, per ogni singola giornata, è il seguente:
 - Corso Hobby Sport Young: € 100,00
 - Corso Hobby Sport Master: € 150,00

Nel caso in cui il Moto Club organizzi contestualmente sia un Corso Young che un Corso Master, la quota da versare per il premio assicurativo sarà € 150,00.

Il versamento deve essere eseguito direttamente dall'organizzatore tramite bonifico bancario sul seguente IBAN:

IT47U0100503309000000010102

BANCA: BNL-SPORTELLI CONI - BENEFICIARIO: FMI

Art. 5 - Iter per organizzare un Corso Primi Passi

1. I Corsi Primi Passi sono organizzati dalla CSAS con il supporto dei Moto Club e dei Comitati Regionali.
2. La programmazione dei corsi Primi Passi sarà a cura del Referente CSAS regionale, previa informazione al Co.Re.
3. Il Referente CSAS si farà carico dell'intera organizzazione dei Corsi all'interno della propria regione di competenza.
4. I Referenti CSAS, una volta informati i Comitati Regionali, faranno richiesta di organizzazione dei corsi Primi Passi alla CSAS, opzionando sia un mese per lo svolgimento che un altro come eventuale riserva, nel caso in cui il mese scelto non sia disponibile.
5. La CSAS stilerà un calendario sulla base delle richieste pervenute e secondo le esigenze logistiche legate al trasferimento del materiale necessario all'espletamento dell'attività stessa.
6. I Referenti CSAS si coordineranno per organizzare il trasporto del materiale dalle regioni che effettueranno i Corsi precedenti a quelli successivi.
7. I costi organizzativi sono a carico di CSAS/Co.Re.: noleggio ambulanza a carico CO.RE., i costi assicurativi ed i costi tecnici - compreso il trasferimento del materiale - sono a carico CSAS.
8. Il Responsabile del Corso Primi Passi è un Referente CSAS o un Istruttore di Tecniche di Guida o un Tecnico Sportivo.
9. La partecipazione ai Corsi Primi Passi è gratuita.
10. E' obbligatorio per i partecipanti essere in possesso di uno dei seguenti titoli federali:
 - a) Tessera Member accompagnata dalla copia del Certificato Medico per attività sportiva non agonistica o superiore
 - b) Tessera MiniSport
 - c) Tessera Sport.
 I titolari di Tessera MiniSport o di Tessera Sport sono esentati dal presentare la copia del Certificato Medico per attività sportiva non agonistica, a meno che la data della visita medica riportata sulla Tessera non risulti scaduta.
- 11) I partecipanti debbono avere un'età compresa tra i 6 e i 12 anni e aderire completamente al programma del Corso.
- 12) Il Corso, da strutturarsi in due sessioni - preferibilmente sabato pomeriggio e domenica mattina - è aperto ad un massimo di 12 partecipanti, ed effettuato su circuiti omologati FMI.

- 13) I partecipanti saranno selezionati dal Referente CSAS, il quale dovrà procedere ad invitare i corsisti scelti, la cui adesione dovrà pervenire almeno 10 giorni prima della data di inizio del Corso.
- 14) Il Referente CSAS è responsabile dello svolgimento del Corso, mentre il Presidente del Moto Club organizzatore è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la stesura e la trasmissione dell'elenco dei partecipanti nel rispetto delle tempistiche normate dal Contratto Assicurativo in essere, oltre che della conservazione della documentazione prodotta (iscrizioni, certificati, ecc.) per un lasso cronologico di anni 10 (dieci).

15) Programma

(il programma e gli orari indicati sono da considerarsi un vademecum stilato a titolo esemplificativo, in quanto possono essere variati a discrezione del Referente)

- 1^ sessione: durata di 4 ore, ½ giornata (es. sabato pomeriggio)

Parte Pratica: posizione di guida, conduzione in rettilineo e in curva, gestione comandi, prove di frenata e ripartenze - Parte Teorica: regole comportamentali, presentazione delle bandiere.

Ore 13:00: ritrovo. 1^ fase, registrazione dei partecipanti, briefing per tutti (corsisti e genitori), presentazioni dei Tecnici, Istruttori e dei piloti, illustrazione del programma delle due mezze giornate.

Ore 13:30: 2^ fase: descrizione dell'impianto, informazioni e regole di convivenza, spiegazione sull'importanza e funzionalità dell'abbigliamento protettivo per fuoristrada, coinvolgimento dei corsisti con spiegazioni per un corretto utilizzo.

Ore 14:00: 2^ fase: distribuzione dell'abbigliamento e assistenza per una corretta vestizione.

Ore 14:30: 3^ fase: suddivisione dei corsisti in due gruppi. Il primo viene condotto per una ricognizione del percorso durante la quale vengono dispensate le prime nozioni teoriche sull'uso della moto; il secondo gruppo inizia prendere confidenza con la moto attraverso semplici esercizi su zona pianeggiante (si suggerisce l'utilizzo della zona partenza)

Ore 15:00: 4^ fase: inversione dei compiti, il primo gruppo passa alla fase pratica, mentre il secondo fa ricognizione e teoria.

A seguire, i due gruppi si alterneranno tra prove pratiche e teoriche con turni di 15/20 minuti, è utile che durante il turno dedicato alla teoria, l'istruttore che segue quel gruppo, mantenga l'interesse sull'attività pratica che stanno svolgendo i colleghi, commentandone le varie fasi ai corsisti.

Ore 16:00: pausa merenda con somministrazione di liquidi per integrazione energie.

Ore 16:30: ripresa del programma con alternanza di pratica e teoria tra i due gruppi.

Ore 17:30: Stop e consuntivo del lavoro svolto nella giornata, intervista ai corsisti, raccolta delle informazioni utili per la fase successiva e definizione dell'appuntamento per la seconda sessione.

Ore 18:00: fine lavori.

- 2^ sessione: durata 4 ore, ½ giornata (es. domenica mattina)

Parte Teorica e Pratica: posizione di guida, guida in piedi, accensione della moto, alzare la moto da terra, conduzione in rettilineo e in curva, la salita, la discesa, la partenza, ripasso delle bandiere, piccola manutenzione della moto.

Ore 9:00: ritrovo. 1^ fase: appello, Briefing (corsisti, genitori) vestizione.

Ore 9:30: inizio attività. 2^ fase: il primo gruppo fa qualche giro di pratica, ripassando quanto fatto il giorno precedente, il secondo gruppo fa un ripasso generale con valutazione di quanto memorizzato delle nozioni teoriche precedenti.

Ore 9:45: inversione dei compiti per i due gruppi.

Ore 10:00 3^ fase: il primo gruppo torna a fare attività pratica con l'inserimento graduale di nuovi esercizi, mentre il secondo gruppo assistito da un Istruttore, apprende la parte teorica di quanto avviene in quel momento.

Ore 10:15: inversione dei compiti tra i due gruppi.

A seguire, i due gruppi si alterneranno con dei turni di 15/20 minuti massimo, con prove pratiche e teoriche a completamento del programma.

Ore 11:00: pausa con merenda e somministrazione di liquidi.

Ore 11:30: ripresa del programma con alternanza di pratica e teoria tra i due gruppi.

Ore 12:15: lavaggio moto, coinvolgimento dei corsisti e indicazioni di come eseguire un controllo della moto.

Ore 12:30: Stop, consuntivo lavori e intervista ai corsisti; se prevista, cerimonia finale con Diploma Gadget o altro, foto, ricordo.

Ore 13:00: fine lavori, saluti.

Art. 6 - Hobby Park

1. Il Moto Club che detiene a vario titolo una struttura fissa, permanente e polivalente che consente di poter praticare le diverse specialità motociclistiche fuoristradistiche, può richiedere alla FMI l'utilizzo della denominazione "Hobby Park FMI".
2. E' obbligatoria la presenza dell'Ambulanza dotata di defibrillatore e di personale abilitato al suo utilizzo e/o Medico che abbia a disposizione un defibrillatore e sia abilitato al suo utilizzo.
3. La richiesta di costituzione e concessione all'utilizzo di detta denominazione deve essere inviata alla Commissione Sviluppo Attività Sportive (CSAS) dal Presidente del Moto Club utilizzando l'apposito modulo da richiedere alla Segreteria della CSAS.
4. Nella richiesta il Presidente del Moto Club deve indicare il/i nominativo/i del/i Responsabili di Pista, i tracciati presenti nella struttura e la località. È necessario inoltre allegare una piantina dell'area, delle foto esplicative della struttura e la documentazione comprovante a quale titolo e per quale lasso di tempo il Moto Club detiene il terreno sul quale è realizzato l'impianto (es: proprietà, locazione, comodato, ecc.), ed infine autocertificare di essere in possesso di tutti i permessi amministrativi necessari e validi. La Federazione, a fronte della ricezione di quanto sopra, si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa nel caso in cui quanto pervenuto non venga ritenuto sufficiente per il rilascio della denominazione Hobby Park.
5. La struttura può contenere al suo interno più tracciati come ad esempio un percorso dedicato all'enduro, un fettucciato dedicato esclusivamente ai bambini, delle zone per praticare il trial, una eventuale pista da motocross, ecc.. Se fosse presente una pista da motocross il Moto Club deve attenersi a quanto previsto dal Comitato Impianti per l'eventuale richiesta di omologa, sia per gli aspetti tecnici che economici.
6. La Commissione Sviluppo Attività Sportive provvede, sulla base della documentazione richiesta ed acquisita, a rilasciare al Moto Club unicamente l'autorizzazione ad usufruire della denominazione "Hobby Park FMI". Tale concessione ha validità un anno e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2021.

7. Il Presidente del Moto Club è tenuto a far accedere alla sua struttura solamente possessori di Tessera Sport, MiniSport o di Licenza in corso di validità, i quali possono effettuare sessioni di allenamento, come espressamente previsto nel Contratto Assicurativo (invio preventivo dell'SMS al numero di telefono dedicato).
8. Fermo restando quanto previsto al punto precedente, il Presidente del Moto Club può utilizzare il progetto Hobby Sport per consentire la fruizione della struttura sia a soggetti tesserati alla FMI che non, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 2 - 3 -4.
9. Il Presidente del Moto Club può utilizzare il Progetto Hobby Sport senza pagare il premio assicurativo previsto, solo nel caso di Corsi Young riservati a minori di 15 anni, a condizione che questi ultimi siano provvisti di Tessera Member, Certificato Medico e che ci sia la presenza di un Referente CSAS in possesso della qualifica di Istruttore di Tecniche di Guida.
10. In questo caso il Moto Club deve comunicare lo svolgimento del Corso alla Segreteria della CSAS, almeno 7 giorni prima dell'evento, utilizzando l'apposito modulo.
11. Il Moto Club deve attenersi a quanto previsto nel Regolamento Hobby Sport e deve inviare alla Segreteria della CSAS, entro le ore 24:00 del giorno stesso, l'elenco dei partecipanti al Corso Hobby Sport, al fine di garantire loro la relativa copertura assicurativa.
12. La FMI si riserva il diritto di revocare la concessione della denominazione "Hobby Park FMI", qualora ravvisasse delle violazioni e delle inottemperanze da parte del Moto Club nell'osservanza del presente regolamento e degli altri regolamenti federali.

Art. 7 - Motocavalcate/Mountaintrial

1. Le Motocavalcate/Mountaintrial consistono in escursioni a carattere sportivo, con diversi gradi di difficoltà a seconda delle tipologie dei partecipanti, da svolgersi in percorsi stradali ed a fondo naturale aperti al traffico.
2. Le Motocavalcate/Mountaintrial possono essere organizzate da Moto Club affiliati FMI, previo rilascio del nulla osta da parte dei Comitati Regionali competenti, a fronte della presentazione del R.P.
3. È necessario, per avere il Nulla Osta ed il Permesso di Organizzazione da parte del Co.Re., stipulare la Polizza di Responsabilità Civile Obbligatoria Gare/Manifestazioni, tramite il sito: <https://www.marshaffinity.it/fmi/>
4. La partecipazione è aperta ai motociclisti regolarmente tesserati alla FMI per l'anno in corso.
5. Il Moto Club, nella predisposizione del R.P. potrà prevedere l'eventuale partecipazione di soggetti non tesserati avvalendosi dell'apposita copertura assicurativa supplementare, il cui importo è fissato, per ogni singola giornata, in €150,00 da versare a mezzo bonifico bancario alla FMI (codice IBAN: IT 47 U 01005 03309 00000010102). La copia del bonifico eseguito deve essere presentata contestualmente all'inoltro del R.P.
In caso di partecipazione di soggetti non tesserati, non troveranno applicazione i principi di cui all'Art. 2.5 della Circolare FMI, annualmente approvata dal Consiglio Federale, in materia di agevolazioni fiscali.

Art. 8 - Motocavalcate/Mountaintrial: iscrizioni

1. Le iscrizioni potranno essere effettuate online tramite MYFMI e potranno essere accettate da parte dell'Organizzatore fino a 30 minuti prima dell'orario di partenza.
2. Le iscrizioni potranno considerarsi convalidate solo a fronte del versamento della quota prevista, il cui importo dovrà essere indicato sul R.P.

3. La quota di iscrizione per i non Tesserati dovrà essere superiore - di almeno €10,00 di differenza -rispetto a quella applicata ai Tesserati.
4. All'atto dell'iscrizione il Moto Club dovrà far sottoscrivere a tutti i partecipanti il modulo di iscrizione, che potrà essere generato in automatico dal sistema una volta completata la procedura di iscrizione online.
5. Nel corso delle verifiche amministrative, il Moto Club dovrà acquisire dai partecipanti, eccezion fatta per i possessori di Tessera Sport e di Licenza Agonistica, una copia del certificato medico per attività sportiva non agonistica. I Tesserati Sport ed i Licenziati sono esentati dal presentare la certificazione medica a condizione che la data di scadenza del certificato riportata sul titolo federale (Tessera Sport o Licenza), sia in corso di validità.
I titolari di Tessera Member sono esentati dal consegnare la copia del certificato medico solamente nel caso in cui il Moto Club di appartenenza abbia inserito a sistema informativo la data di scadenza del certificato, che la stessa sia riportata sulla Tessera ed ancora in corso di validità.
Il Moto Club dovrà redigere ed inviare alla CSAS l'elenco completo dei partecipanti, sia Tesserati che non, (non gli eventuali pre-iscritti), specificando se il partecipante è titolare o meno di Tessera FMI. L'inoltro dell'elenco, per questioni assicurative, deve avvenire il giorno stesso della manifestazione.

Art. 9 - Motocavalcate/Mountaintrial: Operazioni di controllo

1. Le operazioni di controllo (Tessere Member, Tessere Sport, Licenze, Foglio di Iscrizione, ecc.) saranno effettuate dal M.C..
2. La presenza del Direttore di Gara e del Medico regolarmente iscritto nell'Elenco nazionale FMI è obbligatoria solo nel caso in cui si prevedano all'interno della manifestazione delle Prove Speciali (Cross-test o "zone" nelle Mountaintrial) di basso contenuto tecnico, come previsto dal successivo articolo 10). In questo caso tutte le operazioni di controllo saranno demandate al D.d.G..

Art. 10 - Motocavalcate/Mountaintrial: Percorsi

1. I percorsi potranno essere di vario tipo (stradali e/o a fondo naturale), diversificati per tipo di moto e partecipanti, non superiori a Km 150, chiusi ad anello oppure di trasferimento da un luogo all'altro. Opportune aree di sosta e/o ristoro dovranno essere collocate indicativamente ogni 20 km. La media di percorrenza massima per tutti i motoveicoli dovrà essere inferiore a 40 Km orari. Il tempo indicativo della manifestazione sarà dato dal calcolo dei Km totali diviso la media (oltre ai tempi per il ristoro e/o rifornimento).
2. Potranno essere previste lungo il tracciato prove speciali di vario tipo (in linea o fettucciate) (o "zone" nelle Mountaintrial) di basso contenuto tecnico, solo su fondo naturale e non stradale.

Art. 11 - Motocavalcate/Mountaintrial: Motocicli ammessi

1. Nelle Motocavalcate è ammessa la partecipazione di tutti i tipi di motoveicoli a due e quattro ruote (moto da enduro fino a 150 kg, da trial e quad), purché in regola con le norme del Codice della Strada, la cui osservanza è rimessa alla piena responsabilità dei piloti.

2. Nelle Mountaintrial la partecipazione è riservata a moto da trial e motoalpinismo, purché in regola con le norme del Codice della Strada, la cui osservanza è rimessa alla piena responsabilità dei piloti.

Art. 12 - Motocavalcate/Mountaintrial: Svolgimento

1. Ai partecipanti dovrà essere comunicato il sistema di individuazione del percorso, che potrà essere segnalato con delle frecce o altro tipo di indicazioni. Potrà essere utilizzato anche un Road-book. Gli organizzatori durante le operazioni di controllo potranno consegnare al partecipante una tabella di marcia, che dovrà contenere le indicazioni relative al percorso con le località di attraversamento ed il chilometraggio progressivo, l'ubicazione di eventuali ritrovi, l'ubicazione di eventuali prove speciali (o "zone" nelle Mountaintrial) ed ogni altra indicazione utile ai fini del regolare svolgimento della manifestazione.
2. Per garantire un flusso di transito regolare degli iscritti la partenza sarà data massimo a tre partecipanti al minuto, eventualmente divisi per tipologia di percorso (stradistico/fuoristradistico) nel caso vi fossero contemporaneamente più tipologie di percorso.
3. Le eventuali prove speciali (o "zone" nelle Mountaintrial) potranno essere effettuate solo dai Licenziati, che saranno inseriti nelle classifiche finali previste dagli organizzatori.
4. Il Moto Club dovrà predisporre che i Licenziati siano muniti di un mezzo di riconoscimento che consenta agli organizzatori di individuarli (ad esempio pettorale con numero e/o tabella con numero) al fine di controllare l'accesso alle prove speciali/zone.
5. Potranno essere previsti dei controlli di transito al fine di verificare l'andamento della manifestazione ed il rispetto delle disposizioni da parte dei partecipanti.
6. Controlli orari o comunque controlli legati al tempo sono tassativamente vietati.

Art. 13 - Motocavalcate/Mountaintrial: Procedure comportamentali

1. I partecipanti dovranno in ogni momento e circostanza attenersi scrupolosamente alle norme del Codice della Strada ed a tutte le disposizioni vigenti in materia, comprese eventuali ordinanze delle Autorità competenti per territorio nelle località attraversate.
2. Eventuali violazioni comporteranno l'immediata esclusione dalla Manifestazione.
3. Chiunque abbandoni la manifestazione anzitempo, senza completare il percorso previsto, è tenuto a darne comunicazione al Moto Club organizzatore.

Art. 14 - Motocavalcate/Mountaintrial: Adempimenti

1. L'Organizzatore deve predisporre un adeguato servizio medico: è obbligatorio il servizio di ambulanza con defibrillatore e di personale abilitato al suo utilizzo.
2. Nel caso in cui siano previste prove speciali, oltre all'ambulanza con defibrillatore e personale abilitato, deve essere presente anche il Medico di Gara. Nel caso in cui ci siano delle prove speciali (o "zone" nelle Mountaintrial) si rimanda per il loro svolgimento a quanto previsto nei Regolamenti di specialità e nel R.M.M.
3. Il Moto Club organizzatore deve predisporre una squadra di persone che transitino lungo il percorso dopo la partenza dell'ultimo pilota.
4. È obbligatorio che a fine manifestazione il Moto Club organizzatore provveda a togliere tutta la segnaletica utilizzata per indicare il percorso ed inoltre è fondamentale che lo stesso provveda a ripristinare il tracciato della manifestazione, sistemando eventuali danni causati accidentalmente dai piloti.

5. Il Presidente del Moto Club, in qualità di responsabile, deve compilare il Rapporto della Manifestazione direttamente online sul sistema informativo federale, al quale può accedere tramite le proprie credenziali (username e password).

Art. 15 - Attività sportiva promozionale

1. L'attività sportiva promozionale della FMI è un'attività a basso contenuto competitivo, rivolta sia a nuove specialità sportive che alla promozione di quelle già previste dalla normativa federale.
2. L'attività sportiva promozionale è suddivisa in:
 - a. Attività Sperimentale e Promozionale (ASP) - possono essere autorizzate dal Settore Tecnico Sportivo:
 - "challenge promozionali" su più prove, di tipo provinciale, interprovinciale e regionale senza titolazione
 - Campionati e/o Trofei nazionali e/o territoriali FMI non titolati
 - b. Attività Promozionale Territoriale (APT) - possono essere autorizzate dai Comitati Regionali attività a scarso contenuto competitivo. Tali manifestazioni possono essere a carattere sociale, intersociale, provinciale, interprovinciale, regionale ed interregionale. Sono eventi che si esauriscono in una manifestazione giornaliera, per i quali è possibile stilare una classifica valida per la sola manifestazione, oppure possono essere organizzati su più prove solo nel caso di Campionati e/o Trofei a carattere sociale, intersociale, provinciale ed interprovinciale.
3. Le manifestazioni promozionali FMI potranno essere organizzate anche in concomitanza con altri eventi FMI con apposite limitazioni per i piloti che partecipano alle manifestazioni promozionali.
4. Qualora la manifestazione venga svolta in concomitanza con gare della stessa specialità e di livello superiore (manifestazioni titolate regionali, interregionali o nazionali), il Moto Club è soggetto al versamento di tutti gli oneri previsti per la manifestazione di livello superiore e gli stessi copriranno anche la manifestazione minore.
5. Per l'organizzazione di questa attività è obbligatoria la presenza dell'ambulanza e del servizio medico previsto per le manifestazioni sportive.
6. I risultati delle manifestazioni sportive promozionali non sono validi per l'acquisizione dei voti plurimi.